



Roberto Scano

Componente GDL

aggiornamento normativa accessibilità

Presidente IWA ITALY

<http://www.iwa.it>

L'evoluzione dell'accessibilità

Istituzioni e accessibilità: attualità e prospettive in Italia

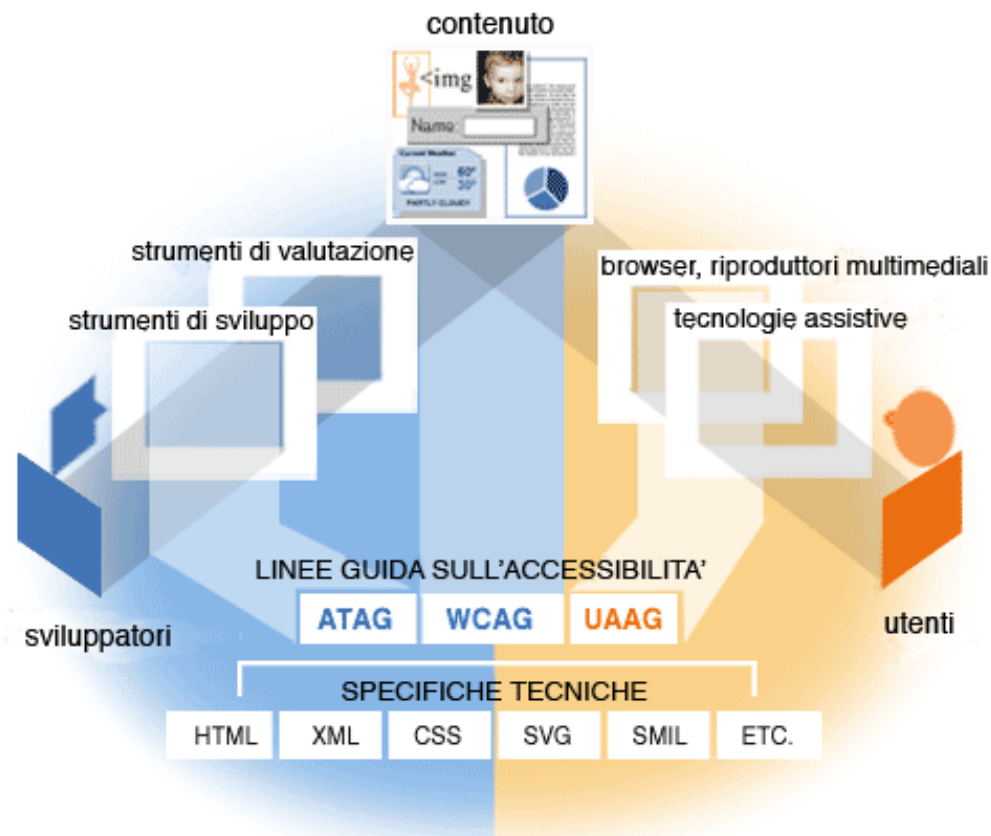


Giornata aperta sul web 2009

Milano, 11 maggio 2009

L'evoluzione dell'accessibilità

Dalle WCAG 1.0 alle WCAG 2.0: un nuovo modo di pensare il Web accessibile



L'evoluzione dell'accessibilità

Dalle WCAG 1.0 alle WCAG 2.0: un nuovo modo di pensare il Web accessibile

5 maggio 1999. Nascevano le WCAG 1.0.

Dalla nascita delle WCAG 1.0 però il Web non si è fermato: in quel periodo c'erano i primi accenni di utilizzo di Adobe Flash, i primi documenti PDF, i primi JavaScript... il cosiddetto Web 2.0, gli ActiveX, erano argomenti quasi sconosciuti e le tecnologie assistive, già faticavano ad interpretare il linguaggio HTML... figuriamoci oggetti di programmazione.

È quindi necessario ripensare alle linee guida per l'accessibilità dei contenuti, soprattutto ripensando al concetto di contenuto Web.

11 dicembre 2008. Nascono le WCAG 2.0.

Sono formate da 4 principi e da 12 linee guida. Ogni linea guida ha dei criteri di successo e delle tecniche per soddisfarli. Rispetto alle precedenti linee guida, sono indipendenti dalla tipologia di contenuto.

WCAG 2.0

I quattro principi



• **Percepibile.** Le informazioni e i componenti dell'interfaccia utente devono essere presentati agli utenti in modo da poter essere percepiti. Questo significa che l'utente, deve essere in grado di percepire le indicazioni indipendentemente dalla propria disabilità.



• **Operabile.** I componenti dell'interfaccia utente devono essere navigabili ed operabili. Questo significa che l'utente deve essere in grado di interagire con i componenti dell'interfaccia, ovvero l'interfaccia non può richiedere azioni per le quali un utente non è in grado di agire.



• **Comprensibile.** Le informazioni ed il funzionamento dei componenti dell'interfaccia utente devono essere comprensibili. Questo significa che gli utenti devono essere in grado di capire le informazioni, nonché il funzionamento dell'interfaccia utente.



• **Robusto.** Il contenuto deve essere sufficientemente robusto per essere interpretato in modo affidabile dalla maggior parte dei programmi utente, comprese le tecnologie assistive. Questo significa che gli utenti devono essere in grado di accedere al contenuto anche con l'evoluzione delle tecnologie, ovvero il contenuto deve risultare accessibile nel presente come nel futuro.



Le richieste dell'Unione Europea

The image features a complex network of black metal scaffolding in the foreground, creating a grid-like pattern. In the background, the blue flag of the European Union with its twelve yellow stars is visible. Several silhouettes of construction workers are positioned at various levels of the scaffolding, some standing on a platform and others on ladders or stairs, suggesting an active construction site. The overall scene is set against a bright, slightly overexposed background, emphasizing the dark silhouettes and the blue of the flag.

Le richieste dell'Unione Europea

COM (2008) 804

http://ec.europa.eu/information_society/activities/einclusion/policy/accessibility/com_2008/index_en.htm

Bruxelles, 1.12.2008

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E AL COMITATO DELLE REGIONI

“Verso una società dell'informazione accessibile”

Per accelerare i progressi nel caso speciale rappresentato dall'accessibilità del web:

- Gli organismi europei di normalizzazione (OEN) dovranno rapidamente adottare norme europee in materia, a seguito della creazione di orientamenti aggiornati in materia di web (WCAG 2.0) da parte del Consorzio World Wide Web.
- Gli Stati membri dovranno lavorare più intensamente per rendere i siti web pubblici accessibili e prepararsi tutti assieme alla rapida adozione delle norme europee in materia di accessibilità del web.
- La Commissione terrà sotto controllo e renderà pubblici i progressi compiuti, e potrà dare seguito successivamente a questa politica con opportune iniziative legislative.

Le richieste dell'Unione Europea

Consiglio dell'Unione Europea del 31 marzo 2009

http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/presdata/en/trans/107014.pdf

Si ribadisce la necessità di incrementare sia l'accessibilità del Web che la e-accessibility anche attraverso la creazione di un gruppo di esperti europei di alto livello in e-accessibility.

7. INVITES THE MEMBER STATES TO

[...]

g) Adopt, and better implement measures, to promote e-accessibility, and particularly to implement the WCAG 2.0 guidelines. A common approach could be expressed through a Recommendation from the Commission in order to avoid a fragmented European market. Moreover, as WCAG 1.0 is becoming outdated a recommendation **from the Commission** could avoid that some Member states still apply different certification standards than recommended by the W3C (World Wide Web Consortium (W3C)).

L'aggiornamento normativo

An aerial photograph of a city grid, viewed from a high angle. The image is overlaid with a large, semi-transparent blue circle. Inside this blue circle, there is a smaller, solid green circle. A red line forms a partial circle at the bottom of the frame, intersecting the blue circle. The text 'L'aggiornamento normativo' is written in white, sans-serif font across the upper portion of the image.

L'aggiornamento normativo

Art. 12 legge 4/2004

http://www.pubbliaccesso.it/normative/legge_20040109_n4.htm

Art. 12

(Normative internazionali)

1. Il regolamento di cui all'articolo 10 e il decreto di cui all'articolo 11 sono emanati osservando le linee guida indicate nelle comunicazioni, nelle raccomandazioni e nelle direttive sull'accessibilità dell'Unione europea, nonché nelle normative internazionalmente riconosciute e tenendo conto degli indirizzi forniti dagli organismi pubblici e privati, anche internazionali, operanti nel settore.
2. Il decreto di cui all'articolo 11 è periodicamente aggiornato, con la medesima procedura, per il tempestivo recepimento delle modifiche delle normative di cui al comma 1 e delle innovazioni tecnologiche nel frattempo intervenute.

L'aggiornamento normativo

Dal 2004 ad oggi...

Il nulla. Un decreto del ministro Nicolais ha trasformato la Commissione Interministeriale Permanente in Commissione Ministeriale, facendo coinciderne la durata con la legislatura.

Recepimento della 4/2004

- Le amministrazioni pubbliche spesso hanno “evitato” l’applicazione della 4/2004
 - a volte per ignoranza normativa (molte PA non ne conoscono l’esistenza)
 - a volte per volontà di non applicarla
 - spesso “in buona fede” rispetto ai fornitori di soluzioni Web Based per ragioni tecnico-economiche
- Vi sono comunque casi di successo ed in generale negli ultimi anni dall’entrata in vigore della legge è cresciuta la qualità dei siti Web, ma non sempre a pari passo della crescita dell’accessibilità.

L'aggiornamento normativo

Dal 2004 ad oggi...

10 marzo 2009

Dopo quasi due anni, si è avviato un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare i requisiti di accessibilità.

Al gruppo di lavoro partecipano rappresentanti di associazioni e P.A.

Lo scopo è di giungere ad una versione aggiornata dei 22 requisiti per i siti INTERNET, rivedendo il concetto di “pagina Web” verso “interfaccia Web”.

A supporto di tale iniziativa sarà utile la traduzione ufficiale in lingua italiana delle WCAG 2.0, in corso di realizzazione con attività coordinata da IWA/HWG all'indirizzo: <http://wcag2.iwa.it> e con il prezioso contributo di insegnanti del progetto “Porte aperte sul Web”: Alberto Ardizzone, Claudia Cantaluppi, Giovanni Losacco, Federica Scarrione.

L'aggiornamento normativo

Dal 2004 ad oggi...

21 aprile 2009

Discussione delle modalità operative e definizione termini temporali. Si è deciso di analizzare la [mappatura degli attuali requisiti con le WCAG 2.0](#) e di avviare tre differenti attività:

- l'analisi delle WCAG 2.0 per identificare i requisiti che possono essere inseriti nell'aggiornamento normativo.
- l'analisi degli attuali requisiti per identificare le problematiche riscontrate nella loro applicazione e la relativa rimappatura degli stessi all'interno delle WCAG 2.0.
- la creazione di un documento contenente la spiegazione dei benefici ottenuti dall'applicazione dei nuovi requisiti.

Entro giugno 2009 si prevede il rilascio della prima bozza di lavoro per la raccolta di commenti pubblici.

Attività governative permettendo, è possibile il rilascio del decreto entro fine 2009, con entrata in vigore entro il primo semestre 2010.

L'aggiornamento normativo

Possibili scenari

Opzione 1. Recepimento WCAG 2.0

Con la traduzione ufficiale in lingua italiana, sarà possibile un recepimento (totale o parziale) delle WCAG 2.0. Questa soluzione consentirebbe di applicare una raccomandazione del W3C e le comunicazioni dell'Unione Europea.

Questa soluzione garantisce la conformità dei siti rispettosi degli attuali requisiti tecnici.

Opzione 2. Aggiornamento dei 22 requisiti

L'iniziativa potrebbe apportare una serie di modifiche agli attuali 22 requisiti per i siti INTERNET garantendo in ogni caso la conformità alla normativa per i siti già conformi alla prima versione dei requisiti tecnici. In particolare l'adeguamento potrebbe riguardare:

- Eliminazione requisito 15 (funzionalità attive anche in assenza di script) con richiesta di accessibilità diretta dei contenuti serviti tramite script.
- Variazione dell'algoritmo per il contrasto dei colori
- Integrazione di WAI-ARIA per le applicazioni Web
- Altre modifiche minori



Dubbi,
domande,
altro?

Contatti & informazioni

Se avete ancora voglia di dialogare con me

- Copia del materiale è disponibile nel sito Web <http://robertoscano.info/tag/slideshare> e all'interno del network IWA (<http://www.iwa.it/educational/slideshare/>)
- Potete contattarmi tramite il sito Web: <http://robertoscano.info> in cui troverete tutti i miei recapiti.



Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 3.0 Unported. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.

Diritti, marchi registrati e siti web riportati in immagini e url sono riservati e proprietà dei diretti interessati e relative aziende.

IWA/HWG e l'associazione IWA Italy non sono direttamente o indirettamente responsabili dei contenuti riportati nel presente documento che sono ad esclusiva cura e responsabilità del relatore.

